

---

---

# GLI SCHEMI DI BILANCIO SECONDO I PCN E GLI IAS-IFRS

**Corso di Economia aziendale 2**

**Prof. E. Viganò**

**Dott.ssa Fabrizia Sarto**

**21 Ottobre 2011**

# La struttura del bilancio d'esercizio italiano

---

---

Stato  
Patrimoniale

Conto  
economico

Nota integrativa

Documenti a supporto  
del bilancio:

- Relazione sulla gestione
- Relazione del collegio sindacale
- Relazione di certificazione

# La struttura dello Stato Patrimoniale

---

---

Lo SP è disciplinato dall'art 2424 e presenta le seguenti caratteristiche:

- si presenta a sezioni divise e contrapposte (ATTIVO vs PASSIVO+PN);
- offre una “fotografia” della situazione patrimoniale al 31.12 ed è composto da grandezze stock;
- riporta i valori relativi agli elementi contenuti di almeno due esercizi consecutivi;
- nella sezione dell'attivo si illustrano i beni e le attività di cui la società dispone per lo svolgimento della propria attività. Non è un elenco delle proprietà aziendali!
- il passivo palesa le obbligazioni e gli elementi negativi del capitale che saranno fronteggiate dall'impresa.

# La struttura dello Stato Patrimoniale (ii)

Il c.c. prevede un'articolazione delle voci su 4 livelli per garantire un certo grado di dettaglio e di chiarezza/comprendibilità:

A) Macroclassi

I. Classi

1) Voci

a) Sotto-voci

<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>200 x</b>	<b>200 x+1</b>
<b>I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
<b>II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
<b>III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese collegate		

È possibile derogare alle indicazioni fornite nell'ipotesi in cui serve a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, salvo indicarlo in Nota Integrativa.

## La struttura dello Stato Patrimoniale (iii)

Attivo	Passivo
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	A) Patrimonio Netto
B) Immobilizzazioni	B) Fondi per Rischi e Oneri
C) Attivo Circolante	C) TFR
D) Ratei e Risconti	D) Debiti
	E) Ratei e Risconti

Il criterio legale di classificazione dello SP segue una logica puramente orientata ai creditori sociali che devono conoscere gli elementi sui quali potersi rivalere in caso di disputa;

# La struttura dello Stato Patrimoniale (iv)



- Criterio della destinazione
- Criterio della classificazione per natura
- Criterio della liquidità crescente
- Natura delle fonti
- Rapporto da cui ha origine il debito
- Criterio finanziario

# La struttura del Conto Economico

---

---

Il CE viene disciplinato all'art. 2425, e presenta le seguenti caratteristiche:

- accoglie gli elementi positivi (ricavi) e negativi (costi) che concorrono alla formazione del **risultato dell'esercizio**;
- è strutturato secondo il criterio dei “**ricavi e costi della produzione**”;
- evidenzia i risultati intermedi (margini);
- distingue la gestione caratteristica, accessoria e finanziaria;
- non offre alcun riferimento alla dinamica finanziaria;

La deroga ai criteri e alla struttura è obbligatoria per perseguire la migliore rappresentazione del risultato conseguito (con info integrativa in Nota).

## La struttura del Conto Economico (ii)

<b>Schema Conto Economico</b>	<b>200 x</b>	<b>200 x+1</b>
A) Valore della Produzione		
B) Costo della Produzione		
9) per il personale		
a) Salari e stipendi		
<b>A-B Risultato Operativo</b>		
C) Proventi e Oneri Finanziari		
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e Oneri Straordinari		
<b>Risultato prima delle Imposte</b>		
22) Imposte dell'Esercizio		
<b>Risultato dell'Esercizio</b>		

**FORMA SCALARE:** si riconosce l'importanza di confrontare e conoscere il contributo delle diverse aree gestionali alla formazione del risultato di esercizio.

# La Nota Integrativa

---

---

La NI è disciplinata all'art 2427 e offre una descrizione quali-quantitativa rispetto alla composizione e ai criteri di valutazione delle voci del bilancio;

Il bilancio ha un'essenza quantitativa, poiché traduce in “valori” gli accadimenti e i fenomeni che interessano la vita dell'azienda, anche se...

... è necessario integrare le info quantitative, offrire una chiave di lettura per comprendere da cosa scaturiscono i valori riportati in CE e SP. La NI ha una triplice funzione:

1. *Descrittiva*: illustra i valori contenuti nelle poste del bilancio;
2. *Informativa*: laddove le info non hanno natura puramente contabile (# dipendenti)
3. *Esplicativa*: nel presentare le assunzioni e le stime alla base delle valutazioni

# La Nota Integrativa (ii)

---

---

Le informazioni richieste dal c.c. in NI sono le seguenti:

1. Presentare i principi generali di redazione (deroghe, criteri applicati, etc...).
1. Illustrare i criteri di valutazione adottati.
2. Indicare le variazioni nella consistenza delle voci.
3. Fornire info aggiuntive sulle singole voci.
4. Riportare altre informazioni di natura extra-contabile (dipendenti, composizione del capitale sociale, etc...).

# La Relazione sulla Gestione

---

---

La Relazione sulla Gestione (art 2428) corredata il bilancio d'esercizio e ha valenza informativa di carattere prospettico.

La comprensione dei dati contabili e dei principi di valutazione vanno analizzati rispetto alle condizioni interne ed esterne dell'impresa...

...il risultato d'esercizio e le consistenze patrimoniali attive e passive sono legate all'andamento passato e alle ipotesi circa il futuro, relativo a condizioni del settore e dell'ambiente economico circostante;

# La Relazione sulla Gestione (ii)

---

---

La Relazione sulla Gestione contiene info relative a:

1. Descrizione dell'andamento della gestione, con particolare riguardo agli investimenti e ai principali ricavi e costi;
2. Evidenziazione dei fenomeni dinamici avvenuti anche oltre l'esercizio;
3. Informazione relativa ai rapporti con imprese controllate, collegate e alle operazioni relative al capitale proprio e a eventuali riacquisti di azioni;
4. Descrizione del rischio finanziario;

# Il Framework dello IASB

---

---

- **FRAMEWORK:** è una cornice di riferimento per le regole e gli specifici principi contabili (IAS/IFRS) e le interpretazioni (SIC/IFRIC).
- Al Framework (1989) viene attribuita inizialmente una funzione secondaria rispetto ai singoli principi (in caso di disaccordo prevalgono i secondi).
- Attualmente il f.work sancisce principi sovraordinati rispetto alle singole regole contabili contenute nei principi (IFRS) e nelle interpretations (SIC).
- Da tempo è in atto un processo di convergenza tra i due principali standard setters mondiali (IASB e FASB) che porterà a una rivisitazione del framework.

# Le finalità del bilancio secondo i criteri IAS-IFRS

---

---

Nell'individuazione della **finalità** del bilancio, il F.work identifica una serie di potenziali *users* verso i quali è diretta l'info contabile; tali *users* sono interessati a conoscere:

- 1.La posizione finanziaria dell'impresa;
- 2.La performance maturata nell'esercizio;
- 3.Le modifiche alla posizione finanziaria;

Sin dall'origine, lo IASB si rivolge a imprese con titoli quotati sui mercati finanziari; i principali utilizzatori del bilancio sono gli **investitori** interessati a conoscere la **cash generating ability** (capacità di produrre flussi di cassa) dell'impresa.

# I postulati del bilancio IAS-IFRS

Gli IFRS si fondano su due proto-postulati: la **continuità aziendale** e il principio di **competenza** (accrual). Si identificano poi una serie di caratteristiche qualitative dell'informativa contabile su due livelli:

→ Caratteristiche qualitative di I livello

**comparabilità**

**significatività**

**comprensibilità**

**attendibilità**

Caratteristiche qualitative di II livello

**rilevanza**

**neutralità**

**prudenza**

**Sostanza sulla forma**

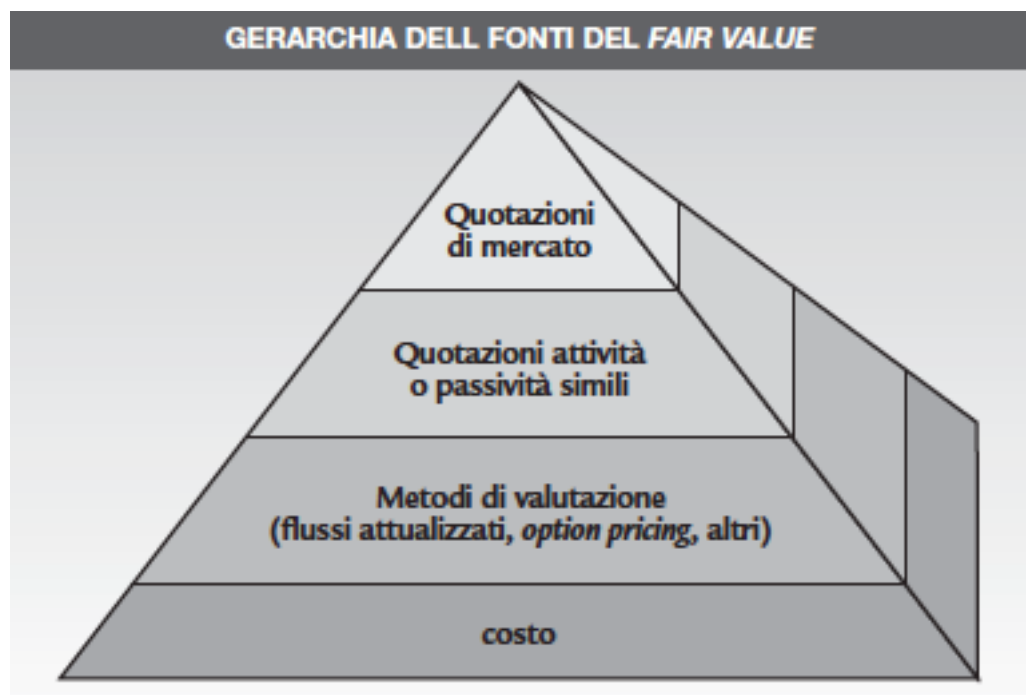
**completezza**

**Rappresentazione fedele**

# Il “fair value” (cenni)

I principi IAS/IFRS rivedono i criteri di valutazione degli elementi patrimoniali inserendo un nuovo approccio noto come “fair value”;

Il fair value non rappresenta un criterio di valutazione, ma un insieme di possibili valori che possono essere attribuiti agli elementi patrimoniali.



**Titoli azionari quotati**

**Beni che hanno un mercato liquido e attivo**

**Stima dei flussi**

**Metodo “tradizionale”**

# I documenti previsti dal bilancio IFRS

---

---

Lo IAS 1 stabilisce che il bilancio delle imprese si compone dei seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale (statement of financial position);
- Conto Economico (statement of comprehensive income);
- Rendiconto Finanziario (statement of cash flows);
- Note al bilancio (notes);
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto (statement of changes in equity);
- Relazione sulla gestione (management commentary).

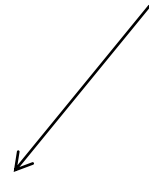
# Lo Stato Patrimoniale secondo lo IAS 1

---

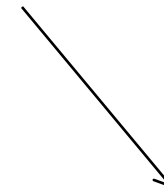
---

A differenza del C.C., lo IAS 1 non prevede un format di SP particolarmente dettagliato ma richiede un contenuto informativo minimo. La forma e la struttura dello SP sono libere e viene lasciata al redattore del bilancio la possibilità di scegliere la modalità di rappresentazione più congrua rispetto alle esigenze e all'attività dell'impresa.

STATEMANET OF FINANCIAL POSITION



**ELEMENTI  
CORRENTI**



**ELEMENTI NON  
CORRENTI**

# La recognition di attività, passività e netto nello SP

---

---

Il framework dello IASB offre una definizione circa i caratteri degli elementi contenuti nello SP, per cui...

...un'**attività** è una risorsa controllata dall'impresa, che è scaturita da operazioni passate, e da essa sono attesi benefici futuri attraverso l'utilizzo nel ciclo produttivo o la cessione;

...una **passività** deriva da un'obbligazione attuale, che è scaturita da operazioni svolte nel passato e comporterà per l'impresa, in vista della sua estinzione, la rinuncia a risorse incorporanti benefici economici;

...il **patrimonio netto** è una grandezza residuale che corrisponde a quanto resta delle attività dopo avervi dedotto le passività.

# Identificazione degli elementi correnti/non-correnti

---

---

Data l'importanza della distinzione tra elementi correnti e non correnti, lo IAS 1 stabilisce che **un'attività è corrente** quando:

- si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento dell'attività;
- è posseduta con la finalità di essere negoziata;
- si suppone sia realizzata entro 12 mesi dalla redazione del bilancio;
- si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti;

Analogamente per le **passività**:

- è prevista che sia estinta nel normale ciclo produttivo dell'azienda;
- è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- deve essere estinta entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dalla redazione del bilancio;

## Il contenuto minimo dello SP (attivo)

		200x	200x+1
<b>Attività Non correnti</b>			
Immobili, Impianti e Macchinari			
Avviamento			
Altre attività immateriali			
Partecipazioni			
Attività Finanziarie disponibili per la vendita			
<b>totale</b>			
<b>Attività Correnti</b>			
Rimanenze			
Crediti verso clienti			
Altre attività correnti			
Disponibilità liquide			
<b>totale</b>			
<b>Totale Attività</b>			

## Il contenuto minimo dello SP (passivo)

		200x	200x+1
<b>Patrimonio Netto</b>			
Capitale Sociale			
Utili non ripartiti			
Altre riserve			
<b>Totale</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
finanziamenti a lungo termine			
fondo imposte differite			
fondi rischi e oneri a lungo termine			
<b>totale</b>			
<b>Passività correnti</b>			
debiti verso fornitori			
finanziamenti a breve termine			
debiti tributari			
<b>totale</b>			
<b>totale passività</b>			
<b>Totale Passività e P. Netto</b>			

# Il Conto Economico secondo lo IAS 1

---

---

Analogamente a quanto visto per lo SP, lo IAS 1 non prevede una struttura dettagliata per il CE;

Il CE si compone di due aree principali: una legata alle variazioni (tradizionali) che partecipano alla formazione del **reddito netto** e il **comprehensive income** che accoglie elementi imputati direttamente al PN;

Lo IAS 1 lascia agli amministratori ampia discrezionalità in termini di struttura e rappresentazione della dinamica economica verificatasi nell'esercizio.

# Il “comprehensive income”

---

---

L'affermazione di un concetto di “competenza economica” di ricavi e costi differente da quella a cui si riferiscono i principi contabili nazionali, comporta una revisione del concetto di reddito prodotto;

Normalmente il Reddito d'esercizio (R) è dato dalla differenza tra PN finale e PN iniziale, al netto degli incrementi e prelievi da parte degli azionisti:

$$R = PN_{(t)} - PN_{(t-1)}$$

Nel modello previsto dallo IASB, accanto alle componenti evidenziate, se ne affianca una legata a componenti *ancora non maturate* che non transitano nel CE ma incidono sul complesso della ricchezza dei proprietari.

$$PN_{(t)} - PN_{(t-1)} = R + R^*$$

# Identificazione di ricavi e costi nel CE

---

---

## Ricavi

- un incremento dei benefici economici sottoforma di nuove risorse finanziarie, incremento del valore degli elementi patrimoniali attivi o un decremento dei valori patrimoniali passivi. Tali benefici comportano un incremento di valore del PN (che non sia riconducibile all'intervento dei proprietari)

## Costi

- è un decremento dei benefici economici sotto forma di esborso di risorse finanziarie, incremento di passività patrimoniali o decremento degli elementi attivi. Tali costi comportano una riduzione del valore del PN (non riconducibile a prelievi di ricchezza da parte della proprietà);

# Il contenuto minimo del CE

	200x	200x+1
Ricavi		
Costo del Venduto		
<b>Utile lordo Industriale</b>		
Altri ricavi		
costi di vendita		
costi amministrativi		
altre spese		
oneri finanziari		
utili da imprese collegate		
<b>Reddito prima delle imposte</b>		
imposte sul reddito		
<b>Reddito Netto</b>		
Variazione valore attività finanziarie detenute per la vendita		
Plusvalenza da rivalutazione immobili		
<b>Other comprehensive income</b>		
<b>Total comprehensive income</b>		

# Income statement Barilla

(migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Ricavi	6.26	4.170.947	4.321.949
Costo del venduto	6.27	(2.372.454)	(2.650.334)
<b>Margine lordo</b>		<b>1.798.493</b>	<b>1.671.615</b>
Costi logistici	6.27	(616.104)	(679.526)
Spese di vendita	6.27	(237.526)	(238.242)
Spese di marketing	6.27	(329.605)	(290.020)
Costi di ricerca e sviluppo	6.27	(26.913)	(24.715)
Spese generali e amministrative	6.27	(241.124)	(227.814)
Altri (oneri) e proventi	6.28	(71.252)	7.110
Svalutazioni dell'avviamento	6.10 - 6.27	(252.299)	0
<b>Margine operativo</b>		<b>23.670</b>	<b>218.408</b>
Oneri finanziari		(84.915)	(120.034)
Proventi finanziari		45.771	52.163
<b>Totale oneri e proventi finanziari</b>	<b>6.29</b>	<b>(39.144)</b>	<b>(67.871)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(15.474)</b>	<b>150.537</b>
Imposte	6.30	(85.378)	(84.102)
<b>Risultato netto dell'attività corrente</b>		<b>(100.852)</b>	<b>66.435</b>
<b>Attività cessate</b>		<b>0</b>	<b>18.102</b>
<b>Risultato dell'esercizio del Gruppo e di terzi</b>		<b>(100.852)</b>	<b>84.537</b>
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi</b>		<b>(13.229)</b>	<b>6.115</b>
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo</b>		<b>(87.623)</b>	<b>78.422</b>

# Statement of comprehensive income Barilla

(migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Risultato dell'esercizio del Gruppo e di terzi		(100.852)	84.537
Utili/(Perdite) attuariali relativi a benefici futuri dei dipendenti	6.18	(4.347)	850
Riserva per copertura di rischio flussi di cassa		(19.494)	7.220
Differenza di conversione		14.370	(38.843)
Imposte	6.13	7.194	(1.848)
<b>Totale delle altre componenti del risultato complessivo</b>		<b>(2.277)</b>	<b>(32.621)</b>
<b>Totale risultato riconosciuto nell'esercizio</b>		<b>(103.129)</b>	<b>51.916</b>
di cui:			
Utile/(Perdita) di pertinenza di terzi		(10.710)	505
Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo		(92.419)	51.411

# Il prospetto delle variazioni del PN

	31/12/2008	Destinazione del risultato	Dividendi	Aumento capitale sociale	Operazioni con soci di minoranza, cessioni e altri movimenti	Totale risultato riconosciuto nell'esercizio	31/12/2009
Capitale sociale	131.000	-	-	-	-	0	131.000
Riserva di conversione	(46.218)	-	-	-	-	12.651	(33.567)
IAS 19	(1.045)	-	-	-	-	(3.783)	(4.828)
Cash flow hedge	30.193	-	-	-	-	(18.519)	11.674
Imposte differite	(8.280)	-	-	-	-	7.271	(1.009)
Riserve e utili a nuovo	605.841	78.422	(46.321)	-	(1.679)	(2.416)	633.847
Risultato dell'esercizio	78.422	(78.422)	-	-	-	(87.623)	(87.623)
<b>Patrimonio del Gruppo</b>	<b>789.913</b>	<b>0</b>	<b>(46.321)</b>	<b>0</b>	<b>(1.679)</b>	<b>(92.419)</b>	<b>649.494</b>
Patrimonio dei terzi	214.253	6.115	(37.541)	-	(544)	2.519	184.802
Risultato delle minoranze	6.115	(6.115)	-	-	-	(13.229)	(13.229)
<b>Totale patrimonio netto di competenza dei terzi</b>	<b>220.368</b>	<b>0</b>	<b>(37.541)</b>	<b>0</b>	<b>(544)</b>	<b>(10.710)</b>	<b>171.573</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.010.281</b>	<b>0</b>	<b>(83.862)</b>	<b>0</b>	<b>(2.223)</b>	<b>(103.129)</b>	<b>821.067</b>

# Sintesi confronto Principi ITA – Ias/Ifrs

	<b>Principi ITA</b>	<b>IAS-IFRS</b>
<b>Tipologia d'impresa</b>	Proprietà chiusa, dimensione medio-piccola	Impresa quotata o con strumenti finanziari negoziati
<b>User del bilancio</b>	Proprietari e amministratori	Investitori e finanziatori oltre a una più vasta platea di users
<b>Competenza/Realizzazione</b>	Principi fondamentali	Sono sovrapposti e di secondo livello
<b>Prudenza</b>	Principio fondamentale	Principio secondario (attendibilità)
<b>Criterio di valutazione dominante</b>	Costo Storico	Fair Value e valori correnti
<b>Principale grandezza di riferimento</b>	Ricavi e costi (accruals)	Cash Flow, grandezze finanziarie